

DOLORE
Il dottor
Minutello,
recentemen-
te scomparso



Bastia Umbra Una serata nel ricordo del dottor Minutello

— BASTIA UMBRA —

SOLIDARIETÀ ed amicizia hanno caratterizzato la 'Serata di primavera', organizzata dal comitato della Croce Rossa di Bastia per soci e simpatizzanti nella 'Chiesa Tonda' di Spello. Al centro dell'iniziativa finalizzata a realizzare progetti a sostegno dei più biso-

gnosi, è stato protagonista ancora una volta Salvatore Minutello, ginecologo di Bastia e amico della Cri, prematuramente scomparso. Un tributo di amicizia e di affetto, già manifestato alle esequie e ora rinnovato, per volontà della vedova signora Luciana che ha donato alla Cri un aeromodello, di cui Salvato-

re era un grande appassionato. Il modello aereo, rosso il colore del cuore, è stato utilizzato nella lotteria con cui la Croce Rossa ha messo in palio un volo in aereo nei cieli dell'Umbria. Un'ulteriore manifestazione d'affetto e di generosità in ricordo dell'indimenticabile Salvatore.

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Vince 8mila euro al lotto
E' caccia al fortunato giocatore

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

UN TERNO al lotto da 8000 euro. E' stato centrato nella ricevitoria del bar della stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli.

La giocata è stata effettuata, nel pomeriggio di martedì, sulla ruota di Genova. Da parte dei gestori del bar viene evidenziato che, nell'ultimo periodo, sono state realizzate svariate vincite minori sia nel gioco del lotto che nel Super Enalotto.

Con l'invito a controllare le matrici delle schedine perché sino ad ora nessuno si è presentato a incassare le vincite: che la Dea bendata abbia premiato viaggiatori e turisti?



ALLARME AMBIENTE E' ancora bufera sullo smaltimento dei reflui suini

TODI

Mega-depuratore di Porchiano
Torna a mobilitarsi il comitato

— TODI —

IL NEONATO Comitato per la salvaguardia dell'ambiente si opporrà con tutte le sue forze alla realizzazione del mega depuratore di Porchiano. Nella serata di martedì, presso la trattoria Ciocchi, si è tenuta la prima assemblea pubblica, alla presenza di decine di abitanti e cittadini ma non dell'amministrazione comunale che - a parere degli organizzatori - ha preferito disertare l'invito. E' stato sottoscritto un documento, stilato dal comitato, che pone interessanti riflessioni, elencando con dovizia di particolari tutte le ragioni che spingono questa «fetta» della città, guidata dall'artista Graziano Marini, a dire «no» ad un impianto destinato a raccogliere le acque reflue di altri sette depuratori. «Tale scelta si configura come una delle operazioni più scellerate che mente umana possa concepire — spiega Marini — parliamo del confine dell'ambito territoriale tutelato dal Parco Fluviale del Tevere, all'imbocco delle gole del Forello, un'area sottoposta a vincoli di salvaguardia ambientale che il depuratore violerebbe in maniera clamorosa».

Le ragioni storico-paesaggistiche sono sicuramente preminenti nella battaglia che il comitato si accinge a portare avanti: l'area in questione è visibile affacciandosi da Todi e la struttura, fortemente impattante, guasterebbe non solo l'aspetto di Porchiano, ma di tutto il Comune. Non solo. «Sorgerebbe — scrivono i firmatari del documento — a pochissimi chilometri dallo sbarramento di Corbara. Nel caso di cattivo funzionamento o guasto, le sostanze inquinanti si depositerebbero sul fondo con conseguenze inimmaginabili per l'equilibrio ambientale».

BETTONA LA COOPERATIVA CONVOCATA PER UN SOPRALLUOGO SULLA SICUREZZA

Codep non si presenta all'incontro E l'Asl mette sotto sequestro l'impianto

— BETTONA —

ALL'APPUNTAMENTO c'erano tutti. Mancava solo la Codep che aveva le chiavi per permettere di accedere all'impianto di depurazione di Bettona. Davanti ai cancelli (chiusi) si sono ritrovati Arpa, Asl2 e rappresentanti del Comune. Hanno atteso invano l'arrivo di qualcuno che aprisse la porta. Alla fine hanno fatto da soli: è stato deciso di passare alle «maniere forti». L'impianto è stato sottoposto a sequestro preventivo d'urgenza per la verifica della sicurezza interna ed esterna. L'ispezione sarà conclusa nelle prossime ore e, se verranno trovate irregolarità, si procederà a sanarle nel più breve tempo possibile.

L'OBIETTIVO dell'ispezione di ieri era entrare nel biodigestore e fare verifiche sulla sicurezza dell'impianto. La «riunione» e il relativo sopralluogo erano stati convocati d'urgenza in seguito a una serie di segnalazioni arrivate all'amministrazione comunale. Segnalazioni che parlavano di «rumori di sfianto» provenienti dal depuratore che facevano temere perdite di gas che, a loro volta, avrebbero potuto essere generate da rialzi di pressione dovuti all'aumentata temperatura esterna. I timori riguardavano in particolare la presenza nell'impianto di quantità piuttosto rilevanti di liquame zootecnico non sottoposto a trattamento di depurazione. Liquame che, quindi, ancora «fermenta»

(soprattutto con il caldo), producendo dei gas. Che, a loro volta, potrebbero dare vita a situazioni a rischio esplosione. Tutto nel campo delle ipotesi che avrebbero do-

I PERICOLI

La struttura non offrirebbe sufficienti garanzie per l'incolumità pubblica

vuto essere smentite o accertate ieri. E' per questo che, alla fine, i rappresentanti dell'Asl2 hanno deciso di mettere i sigilli all'impianto: in questo modo gli addetti dell'Arpa e della stessa Azienda sanitaria potranno effettuare tutte

le verifiche del caso e, soprattutto, nel più breve tempo possibile. I nastri «segnalatori» interessano tutto la struttura di trattamento dei liquami ad esclusione di quanto già messo «sotto sigilli» dalla magistratura ed esclusa la casa del custode. Il verbale di sequestro preventivo d'urgenza dell'area è stato recapitato subito al pm che segue l'inchiesta sul depuratore (avviata con il progetto di realizzazione della seconda laguna di stoccaggio), Manuela Comodi. L'ispezione dovrebbe concludersi già nelle prossime ore, domani al massimo. A quel punto, se saranno necessari interventi per la messa in sicurezza e la Codep non adempisse, i lavori potrebbero «scattare» d'ufficio.

Annalisa Angelici

BASTIA UMBRA GRANDE ADESIONE ALL'INDAGINE SUI CONSUMI ATTUATA TRA LE FAMIGLIE

Il territorio conferma la sua «vocazione» commerciale

— BASTIA UMBRA —

IL TERRITORIO comunale conferma la sua vocazione commerciale con quasi 700 tra negozi ed esercizi pubblici, ma la crisi e i rapidi cambiamenti dell'economia globale hanno avuto effetti anche sui consumi. Il futuro è nelle mani degli operatori commerciali, chiamati a fare scelte innovative, e sulla capacità dell'amministrazione comunale di adottare piani di sviluppo locale e garantire servizi ef-

ficienti. E' il quadro emerso dall'indagine sui consumi delle famiglie bastiote, svolta da Andrea Kaczmarek, esperto marketing che ne ha illustrato i risultati in un incontro pubblico. Le due ricerche, svolte tra la fine del 2008 e i primi 2009, hanno interessato, rispettivamente, 400 famiglie residenti e 200 operatori economici di Bastia. Si rileva una tendenza crescente dei consumi verso poli commerciali esterni, largamente compensa-

ta, però, dai clienti provenienti da altri Comuni che vengono a Bastia per gli acquisti. Forte l'attrazione del polo di Collestrada, specie per l'alimentare, della città di Perugia per i generi di acquisto sporadici, ma anche di Santa Maria degli Angeli soprattutto per la ristorazione, il tempo libero e l'alimentare. Neanche menzionato, invece, il polo commerciale di Foligno. Dalla ricerca emergono anche valutazioni positive sulla professionalità

dei commercianti, la qualità del servizio e l'assenza di reali problemi di sicurezza. Osservazioni confermate nelle interviste dai commercianti, che rilevano anche lo scarso spirito di iniziativa della categoria. Un aspetto sul quale si è soffermato Kaczmarek, il sindaco e l'assessore al commercio, che hanno sollecitato gli operatori a sviluppare con coraggio iniziative in linea con la modernizzazione della rete commerciale.